


Storia contemporanea

Anno accademico 2013/14

Università degli studi di Cagliari

UNITA' D' ITALIA

- **1859** muore Ferdinando II di Borbone re delle due Sicilie  gli succede il figlio Francesco II
- Strategia di Cavour
- Aprile **1860** a Palermo scoppiano i moti popolari guidati da Rosolino Pilo
- **5- 6 maggio 1860** Garibaldi salpa da Quarto alla volta della Sicilia con i Mille

SPEDIZIONE DEI MILLE

- Breve sosta a Talamone in Toscana
- 11 maggio arrivano a Marsala
- Garibaldi si proclama dittatore dell'isola
- I Mille sono sostenuti dai picciotti
- 15 maggio a Calatafimi Garibaldi sconfigge le truppe borboniche e si dirige verso Palermo, poi verso Napoli
- 6 settembre Francesco II abbandona la città e si rifugia a Gaeta
- Timori di Cavour

DUE DIVERSE POSIZIONI

- Intervento di Cavour con Napoleone III
- Truppe sabaude guidate dai generali Fanti e Cialdini muovono verso lo Stato Pontificio
- Vincono a **Castelfidardo il 18 settembre** conquistano Marche e Umbria , la cui annessione col Piemonte sarà sanzionata da un plebiscito
- **Dissidi tra Cavour e Garibaldi:**
- Cavour più prudente, desidera convocare i plebisciti
- Garibaldi vorrebbe conquistare Roma
- Cavour convoca i plebisciti il 21 e 22 ottobre 1860 in Sicilia e nel napoletano , vengono annessi al Piemonte
- **26 ottobre** incontro tra il re e Garibaldi a Teano
- Delusione di Garibaldi e suo ritiro a Caprera

PLEBISCITO

- **Plebiscito** è un termine che ha origine dall'antica Roma e significa "interrogazione alla classe sociale dei plebei"
- In diritto romano il *plebis scitum* indica la deliberazione della sola plebe riunita nei concilia plebis.
- Inizialmente si trattava di deliberazioni interne, con efficacia limitata ai soli plebei.
- Solo successivamente, in seguito all'approvazione della ***Lex Hortensia*** nel 287 a.C., si affermò il principio secondo cui le decisioni assunte nei concilia plebis vincolassero senz'altro tutti i cittadini.

PLEBISCITO

- In epoca moderna il termine ha conservato il significato di **voto popolare**,
- ma è diverso dal referendum in quanto il plebiscito viene definito come scelta popolare di tipo politico.
- Nella pratica il plebiscito è stato usato storicamente più volte (fra cui l'elezione di Napoleone III o i plebisciti per il Regno d'Italia) per avere una convalida popolare a situazioni di fatto, con votazioni spesso dall'esito scontato. Così il termine *plebiscitario* è entrato nell'uso comune per indicare un voto a larghissima maggioranza, la maggior parte delle volte ottenuto con mezzi non democratici, con violenze o brogli.

UNITA' D' ITALIA

- 18 febbraio 1861 riunione del primo Parlamento a Torino stabilisce l'unione delle diverse parti della penisola e

14 marzo 1861: proclamazione del Regno d'Italia.
Continuità col Regno sabauda

Regno d'Italia

(1861-1946)

Nasce nel Risorgimento dal Regno di Sardegna privato nel 1860

della [Contea di Nizza](#) e del [Ducato di Savoia](#) (ceduti alla [Francia](#)), e fu retto dalla sua nascita alla sua caduta, nel [1946](#), dalla dinastia reale dei [Savoia](#).

Nel **1860** il [Ducato di Parma](#), il [Ducato di Modena](#) ed il [Granducato di Toscana](#) votano dei plebisciti per l'unione con il Regno. Nello stesso anno vengono conquistati dai piemontesi il [Regno delle Due Sicilie](#), tramite la [Spedizione dei Mille](#).

La [Romagna](#), le [Marche](#) e l'[Umbria](#), vengono tolte allo [Stato della Chiesa](#). Tutti questi territori vengono annessi tramite plebisciti.

Annessioni

1866, a seguito della terza guerra di indipendenza, vengono annessi al regno il [Veneto](#) e [Mantova](#) sottratti all'[Impero Austro-Ungarico](#).

1870, con la presa di [Roma](#), al regno viene annesso il [Lazio](#), sottraendolo definitivamente allo Stato della Chiesa

Roma diventa ufficialmente capitale d'Italia (prima lo erano state in ordine Torino e Firenze).

Annessioni

- 1[^] guerra mondiale Trentino Alto Adige e Istria prese dall'Austria che perde il suo impero

Annessioni

- seconda guerra mondiale vengono annesse le isole Ionie (ad eccezione di Corfù, legata con statuto speciale all'Albania) e la Dalmazia.
- Dopo la seconda guerra mondiale, l'Istria, Fiume, la Dalmazia (con le isole di Pelagosa, di Lagosta e di Cazza) vengono cedute nel 1947 alla Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia, le isole Ionie passano alla Grecia e l'isola di Saseno all'Albania.
- Vengono inoltre ceduti alla Francia i territori di Tenda e di Briga, il passo del Monginevro, la Valle Stretta del monte Thabor, il Colle del Moncenisio ed una parte del territorio del Colle del Piccolo San Bernardo.

Re

Vittorio Emanuele II è il primo re d'Italia nel periodo [1861-1878](#).

Seguono i regni di [Umberto I](#) ([1878-1900](#)), ucciso in un attentato dall'anarchico [Gaetano Bresci](#),

e

di [Vittorio Emanuele III](#) ([1900-1946](#)).

- Il Regno d'Italia, dopo l'abdicazione di Vittorio Emanuele III, si conclude con la proclamazione della [Repubblica Italiana](#) a seguito del referendum del [1946](#), che segnò l'esclusione di casa Savoia dalla storia d'Italia dopo 85 anni di regno.

STATUTO ALBERTINO

- Carta costituzionale piemontese
- fu la costituzione adottata da Carlo Alberto **il 4 marzo 1848 a Torino.**
- Rimane in vigore (pur con modifiche) fino al gennaio 1948 (con Costituzione repubblicana)
- Ancora forte ingerenza del **Re:**
 - Capo supremo dello stato e delle forze armate
 - Capo del potere esecutivo (con facoltà di scegliere i ministri)
 - Capo del potere giudiziario affidato a magistrati di sua nomina

STATUTO ALBERTINO

- Si tratta di una carta elargita dall'alto (octroyée) dal re al popolo con atto sovrano
- Costituzione scritta, breve e flessibile (modificabile in quanto i suoi principi non hanno valore superiore alle leggi ordinarie)

STATUTO ALBERTINO

- Il potere legislativo è affidato a un sistema bicamerale:



- **Senato** di nomina regia
- **Camera dei deputati** eletta da ristretto gruppo di cittadini (maschi e con reddito)

COSTITUZIONE ITALIANA

- Entra in vigore dal 1° gennaio 1948
- È lunga (139 articoli divisi in 4 sezioni)
- non è flessibile, ma rigida (non può essere mutata dalle leggi ordinarie)
- Non è concessa, ma approvata dai rappresentanti del popolo (Assemblea Costituente)
- Sancisce il diritto per tutti i cittadini di eleggere ed essere eletti
- I tre poteri sono separati e autonomi in modo da tutelare la libertà, l'uguaglianza e la giustizia

GUERRA AUSTRO PRUSSIANA

- [1866](#): Guerra austro – prussiana che contrappone le due potenze che vogliono stabilire la loro supremazia sulla Germania
- Italia si allea con la Prussia , contro l'Austria (terza guerra d'indipendenza italiana): annessione del Veneto all'Italia, grazie alla vittoria prussiana e la pace di Vienna (3 ottobre 1866)

QUESTIONE ROMANA

- Pio IX intrasigente rispetto allo stato sabaudo
- Al governo Ricasoli succede quello Rattazzi più malleabile
- Rattazzi continua politica di Cavour
- Garibaldi sicuro dell'appoggio del re arruola volontari in Sicilia alla volta di Roma
- Attraversato lo stretto il re rassicura la Francia, vengono inviate truppe regolari che si scontrano con Garibaldi sull'Aspromonte, dove rimane ferito

QUESTIONE ROMANA

- **CONVENZIONE DI SETTEMBRE**

Nel 1864 col Governo Minghetti l'Italia stipula un accordo con la Francia:

- Napoleone III ritira truppe dallo Stato della Chiesa
- Lo Stato italiano garantisce l'integrità del territorio pontificio
- 1865 la capitale da Torino viene trasferita a Firenze

QUESTIONE ROMANA

- Intransigenza del Papa
- **Sillabo** elenco delle 80 proposizioni condannate da Pio IX tra cui il liberalismo, il socialismo, il positivismo
- Accompagnato dall'enciclica **Quanta cura** del 1864
- Condanna di ciò che è in contrasto con la religione cattolica
- Nel Concilio Vaticano I si stabilisce infallibilità del Papa:

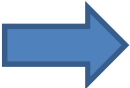
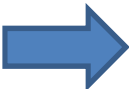


ondata anticlericale in tutta Europa

CONCILIO VATICANO I

- Il **Concilio ecumenico Vaticano I** è stato il ventesimo concilio ecumenico, ovvero una riunione di tutti i vescovi del mondo per discutere di argomenti riguardanti la vita della Chiesa cattolica.
- L'apertura del Concilio Vaticano fu indetta ufficialmente dal papa Pio IX nel giugno 1868 e le sessioni del Concilio furono interrotte due anni dopo, nel luglio 1870. Si tenne nella Basilica di San Pietro in Vaticano a Roma.

QUESTIONE ROMANA

- **1870** Napoleone III sconfitto a Sedan dai prussiani durante la guerra franco-prussiana non può difendere il Papa
- Il re provoca per dare avvio all'intervento
- Il re invia una lettera al Papa in cui giustifica la necessità di sorvegliare il Papa
- Nel settembre 1870 le truppe italiane guidate dal generale Raffaele Cadorna entrano a Roma attraverso Porta Pia
- **A ottobre**  annessione del Lazio
- **Luglio 1871**  Roma capitale

PORTA PIA

- Dopo cinque ore di cannoneggiamento dell'artiglieria del Regno d'Italia, fu fatta brillare una carica posta dai reali guastatori che provocò il crollo della fortificazione e aprì una breccia di circa 30 metri nelle Mura, la cosiddetta Breccia di Porta Pia, attraverso la quale irrupero i bersaglieri e ad altri reparti di fanteria.
- Nel punto esatto in cui fu aperta la breccia, una cinquantina di metri ad ovest della porta, è stato eretto un monumento in marmo e bronzo;
- di fronte alla porta, al centro del piazzale di Porta Pia, si trova il **Monumento al Bersagliere**, opera di Publio Morbiducci, posto nel **1932**.

PORTA PIA

- La **Porta Pia** è una delle porte che si aprono nelle Mura aureliane di Roma,
- nota dal 20 settembre 1870, quando il tratto di mura adiacente la porta fu lo scenario della fine dello Stato Pontificio
- Si tratta di una delle ultime opere di Michelangelo ormai anziano

PORTA PIA

- Fu costruita per ordine di papa Pio IV (da cui il nome) su disegno di Michelangelo tra il [1561](#) e il [1565](#) in sostituzione della Porta Nomentana che contemporaneamente venne chiusa e che si trovava a meno di un centinaio di metri verso est.

LEGGE DELLE GUARENTIGIE

- La caduta della breccia di Porta Pia stabilisce anche simbolicamente l'annessione dello Stato della Chiesa al Regno d'Italia.
- il **13 maggio 1871** veniva approvata la **Legge delle Guarentigie**, la quale - come dice il suo nome - stabiliva precise garanzie per il Papa e la Santa Sede.
- Il Papa secondo la suddetta legge, diventava suddito dello Stato Italiano, pur potendo godere di una serie di privilegi rispetto agli altri cittadini.
- Tuttavia il Pontefice non volle mai accettare una legge unilaterale (fu compilata, infatti, su iniziativa del solo Stato italiano) e, a suo parere, eversiva.
- Rinunciò, inoltre, alla dotazione annua, fissata in lire 3.225.000.

LEGGE GUARENTIGIE

- Dal **1871**, sia Pio IX sia i suoi successori, non uscirono dai Palazzi Vaticani in segno di protesta, che si protrasse per quasi sessant'anni, fino alla stipula dei **Patti Lateranensi nel 1929**.
- Nonostante l'offerta delle Legge delle Guarentigie, i segnali del governo non erano sempre di distensione e di pacificazione. Nel giugno del 1873 il governo estese anche a Roma le leggi anticlericali (leggi Siccardi e successive) e due anni dopo impose pure al clero l'obbligo del servizio militare.
- Pio IX nel 1874 e Leone XIII ingiunsero ai cattolici italiani di non recarsi alle urne e con il famoso *non expedit* (in italiano "non conviene", "non è opportuno") prescissero (per più di trent'anni) di evitare la partecipazione attiva alla vita politica del paese.

RAPPORTO STATO /CHIESA

- I pontificati di Pio X, di Benedetto XV e di Pio XI (nei primi tre decenni del XX secolo) videro, invece, una lenta distensione di rapporti ed un graduale riavvicinamento con lo stato italiano. L'affermazione dei socialisti favorì, inoltre, l'alleanza tra cattolici e liberali moderati (Giolitti) in molte elezioni amministrative, alleanza detta *clerico-moderatismo*.
- Segno di questi mutamenti è la lettera enciclica del [1904](#) *Il fermo proposito* che, se da un lato conservava il *non expedit*, ne permetteva tuttavia larghe eccezioni, che poi si moltiplicarono: vari cattolici entrarono, in questo modo, in parlamento, sia pure a titolo personale.

PIO IX

- Con il **NON EXPEDIT** invita i cattolici a non andare a votare
- Primo tentativo di risoluzione col **PATTO GENTILONI del 1913**
- Si tratta di un accordo preso tra i liberali di Giolitti e le forze cattoliche in occasione delle elezioni politiche del 1913
- I cattolici accettano di votare quei candidati liberali che si impegnano ad opporsi a qualsiasi legislazione anticlericale.
- In questo modo si aggira il **NON EXPEDIT**

RAPPORTO TRA STATO E CHIESA

- **dopo la fine della Prima guerra mondiale** vi furono i primi contatti fra Santa Sede e Regno d'Italia per porre fine all'annosa controversia con una presa di contatto fra monsignor Bonaventura Ceretti e il primo ministro Vittorio Emanuele Orlando.
- Alla morte di Benedetto XV per la prima volta in tutta Italia le bandiere sono poste a mezz'asta.

RAPPORTO STATO /CHIESA

- Un'apertura nei confronti della Chiesa avvenne all'indomani della Marcia su Roma con l'introduzione della religione cattolica nelle scuole, con funzione di *ancella della filosofia* (1923)
- e con l'autorizzazione ad appendere il crocifisso nelle aule.
- Già nel **gennaio 1923** si aprirono delle trattative segrete con un incontro tra Benito Mussolini e il cardinal Segretario di Stato Pietro Gasparri.
- La "questione romana" si poté dire definitivamente conclusa, nel **1929** con la stipula dei Patti Lateranensi, sottoscritti l'11 febbraio di quell'anno da Benito Mussolini e da papa Pio XI rappresentato dal cardinale Gasparri ed entrati in vigore con lo scambio degli strumenti di ratifica il 7 giugno dello stesso anno.
- I Patti Lateranensi sono richiamati anche **nell'articolo 7 della Costituzione della Repubblica Italiana**, approvato in sede costituente grazie al voto favorevole espresso dai rappresentanti del PCI a seguito di una precisa scelta politica di **Palmiro Togliatti**.

RAPPORTI STATO E CHIESA

- **1871 legge delle guarentigie**

- Riconosce al papa i diritti sovrani e il pieno possesso dei palazzi del Vaticano, del Laterano e di Castel Gandolfo
- Alla chiesa è concessa piena libertà di azione
- Di propaganda, di organizzazione e un appannaggio annuo (non accettato dal Papa)

1929 Patti Lateranensi

Vengono siglati tre diversi atti:

Un trattato riconoscimento reciproco di stato e chiesa e religione cattolica unica religione ufficiale

Un concordato per regolare i rapporti tra potere civile e religioso, su matrimonio e insegnamento dottrina cattolica

Una convenzione con cui viene fissata un'indennità che lo stato italiano deve pagare alla Chiesa

NUOVO CONCORDATO

- **1984 Nuovo Concordato**
- Con Giovanni Paolo II
- Si stabilisce :
- Religione cattolica non è la sola religione dello Stato
- Insegnamento religione cattolica diventa facoltativo
- La Chiesa può istituire liberamente scuole di ogni ordine e grado
- Vengono aboliti esenzioni e privilegi prima concessi agli enti ecclesiastici

PROBLEMI

- Il Regno d'Italia presentava squilibri enormi:
- Le leggi piemontesi che furono estese a tutto il territorio, erano lontane e spesso incomprensibili per molti cittadini della nuova Italia
- Gli abitanti nel 1861 erano 21.000.000 di cui 16.800.000 analfabeti; c'erano otto monete diverse; sistemi legislativi, lingue e dialetti diversi.

PROBLEMI

- Divisione dovuta a:
 - tanti secoli di dominazione straniera,
 - la difficoltà a viaggiare velocemente,
 - la mancanza di mezzi di comunicazione
 - la lingua italiana era conosciuta solo da pochi
- L'Italia era politicamente unita ma in realtà gli italiani delle varie regioni non avevano ancora capito di far parte di un unico stato.

PROBLEMI

- **STRADE** : poche ed in cattive condizioni
- **FERROVIE** : dove c'erano si fermavano ai confini dei vecchi stati senza allacciarsi ad altre ferrovie. Verrà ricostruita solo fino a Napoli
- **SCUOLE** : erano poche
- **ANALFABETISMO** : 78% maschi – 90% donne e regioni meridionali
- **ECONOMIA** : molto arretrata specialmente al sud, aggravata dalla tassa sulla farina e l'obbligo del servizio militare per i giovani (molti si rifiutano e si danno alla macchia) **brigantaggio**
- **REDDITO** : meno di un terzo di quello dei francesi ed un quarto di quello degli inglesi
- **INDUSTRIA** : poco sviluppata rispetto ai paesi europei, presente solo in Lombardia, Piemonte, Liguria
- **AGRICOLTURA** : attività prevalente, livelli di sviluppo diversi nelle diverse zone dell'Italia

PROBLEMI

- PROBLEMI ECONOMICI
- BRIGANTAGGIO
- ANALFABETISMO E SCUOLA
- SITUAZIONE IGIENICO – SANITARIA
- EMIGRAZIONE
- BILANCIO DELLO STATO
- MAFIA
- QUESTIONE MERIDIONALE

PROBLEMI ECONOMICI

- Deficit a causa delle guerre
- Dopo unificazione assume i debiti degli stati annessi
- Non può ridurre le spese perché si devono creare strade, scuole, rete stradale e ferroviaria
- fare bonifiche e canali d'irrigazione
- PAREGGIO DEL BILANCIO si può ottenere solo con pesanti tasse

BRIGANTAGGIO

- Giovani ribelli senza prospettive di lavoro si organizzano in bande tra questi anche ex borbonici e ex garibaldini
- Aggrediscono a sorpresa villaggi e persone, dapprima aiutati da simpatizzanti dei Borboni e dal Papa nel tentativo di far sciogliere il Regno
- Per combatterlo erano necessarie riforme
- Invece viene inviato un esercito di 120.000 soldati

ANALFABETISMO E SCUOLA

- la lingua italiana veniva parlata solo in poche regioni
- Analfabetismo era molto diffuso al sud
- Tranne in Piemonte, Lombardia e Veneto (dove governo austriaco aveva reso gratuita l'istruzione dai 6 ai 13 anni)
- Le varie riforme non saranno sufficienti perché nel sud lo stato non disponeva dei soldi per costruire scuole e pagare i maestri
- Problema dei *carusi* bimbi destinati a lavorare nelle miniere di zolfo

SITUAZIONE IGIENICO-SANITARIA

- Erano diffuse epidemie come tifo, colera che scoppiavano per la mancanza di acqua potabile e fognature efficienti
- Ancora erano diffuse la malaria e la pellagra quest'ultima dovuta all'alimentazione limitata alla sola polenta

AGRICOLTURA

- L'aristocrazia, invece di preoccuparsi della soluzione dei problemi riguardanti i grandi appezzamenti di terra, viveva nel lusso
- La terra, soprattutto al Sud, era trascurata e si preferiva la pastorizia all'agricoltura
- I contadini poveri del Sud avevano sostenuto l'impresa di Garibaldi perché speravano di migliorare le loro condizioni di vita attraverso la realizzazione di una riforma agraria che distribuisse ai più poveri le terre, spesso lasciate incolte e possedute dai grandi proprietari.
- In realtà, anche dopo l'unità, non cambiò nulla nelle campagne meridionali: la gran riforma agraria e la distribuzione delle terre non erano nei programmi del nuovo Stato.

PROBLEMI

- Ad aumentare il malcontento, delle popolazioni, contribuì anche l'introduzione dell'obbligo di fare **il servizio militare**
- Al tempo dei Borboni, nel Regno delle due Sicilie il servizio militare non era obbligatorio; nel Regno d'Italia durava invece cinque anni.

DIVARIO NORD – SUD

SUD

- Prevalgono i **latifondi**, grandi estensioni di terreno agricolo
Abili imprenditori investono nell'agricoltura
- che appartenevano a pochi e ricchi proprietari che vivevano i
loro capitali e creano **aziende agricole**
- in città e non Investivano i loro capitali per migliorare la
moderne.
- produzione delle loro terre.
- La maggioranza degli abitanti delle campagne erano **braccianti**
- privi di terra o **contadini** proprietari di piccoli poderi. Erano tutti
- molto poveri e vivevano in condi-zioni di incredibile miseria

DIVARIO NORD- SUD

NORD

- Abili imprenditori investono nell'agricoltura i loro capitali e creano **aziende agricole**

SUD

- La situazione nel sud era molto grave e il re manda in Sicilia una commissione per analizzare la situazione
- Il verismo di Verga e Capuana mette in luce lo stato di cose nel sud
- Emigrazione clandestina verso Stati Uniti e Brasile